

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terra pagano sopra la prima (a seconda) delle manovre di dilucidazioni — ringraziamenti cent. 8 — dopo la firma del gerente cent. 4. — In quarta pag. la cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno sconti di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a. pag. più per l'Italia, e per l'Estero, si ricevono immediatamente all'Ufficio Abbonati del **GIORNALE D'INDUSTRIA** via delle P. 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100, 102, 104, 106, 108, 110, 112, 114, 116, 118, 120, 122, 124, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140, 142, 144, 146, 148, 150, 152, 154, 156, 158, 160, 162, 164, 166, 168, 170, 172, 174, 176, 178, 180, 182, 184, 186, 188, 190, 192, 194, 196, 198, 200, 202, 204, 206, 208, 210, 212, 214, 216, 218, 220, 222, 224, 226, 228, 230, 232, 234, 236, 238, 240, 242, 244, 246, 248, 250, 252, 254, 256, 258, 260, 262, 264, 266, 268, 270, 272, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 288, 290, 292, 294, 296, 298, 300, 302, 304, 306, 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320, 322, 324, 326, 328, 330, 332, 334, 336, 338, 340, 342, 344, 346, 348, 350, 352, 354, 356, 358, 360, 362, 364, 366, 368, 370, 372, 374, 376, 378, 380, 382, 384, 386, 388, 390, 392, 394, 396, 398, 400, 402, 404, 406, 408, 410, 412, 414, 416, 418, 420, 422, 424, 426, 428, 430, 432, 434, 436, 438, 440, 442, 444, 446, 448, 450, 452, 454, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 472, 474, 476, 478, 480, 482, 484, 486, 488, 490, 492, 494, 496, 498, 500, 502, 504, 506, 508, 510, 512, 514, 516, 518, 520, 522, 524, 526, 528, 530, 532, 534, 536, 538, 540, 542, 544, 546, 548, 550, 552, 554, 556, 558, 560, 562, 564, 566, 568, 570, 572, 574, 576, 578, 580, 582, 584, 586, 588, 590, 592, 594, 596, 598, 600, 602, 604, 606, 608, 610, 612, 614, 616, 618, 620, 622, 624, 626, 628, 630, 632, 634, 636, 638, 640, 642, 644, 646, 648, 650, 652, 654, 656, 658, 660, 662, 664, 666, 668, 670, 672, 674, 676, 678, 680, 682, 684, 686, 688, 690, 692, 694, 696, 698, 700, 702, 704, 706, 708, 710, 712, 714, 716, 718, 720, 722, 724, 726, 728, 730, 732, 734, 736, 738, 740, 742, 744, 746, 748, 750, 752, 754, 756, 758, 760, 762, 764, 766, 768, 770, 772, 774, 776, 778, 780, 782, 784, 786, 788, 790, 792, 794, 796, 798, 800, 802, 804, 806, 808, 810, 812, 814, 816, 818, 820, 822, 824, 826, 828, 830, 832, 834, 836, 838, 840, 842, 844, 846, 848, 850, 852, 854, 856, 858, 860, 862, 864, 866, 868, 870, 872, 874, 876, 878, 880, 882, 884, 886, 888, 890, 892, 894, 896, 898, 900, 902, 904, 906, 908, 910, 912, 914, 916, 918, 920, 922, 924, 926, 928, 930, 932, 934, 936, 938, 940, 942, 944, 946, 948, 950, 952, 954, 956, 958, 960, 962, 964, 966, 968, 970, 972, 974, 976, 978, 980, 982, 984, 986, 988, 990, 992, 994, 996, 998, 1000, 1002, 1004, 1006, 1008, 1010, 1012, 1014, 1016, 1018, 1020, 1022, 1024, 1026, 1028, 1030, 1032, 1034, 1036, 1038, 1040, 1042, 1044, 1046, 1048, 1050, 1052, 1054, 1056, 1058, 1060, 1062, 1064, 1066, 1068, 1070, 1072, 1074, 1076, 1078, 1080, 1082, 1084, 1086, 1088, 1090, 1092, 1094, 1096, 1098, 1100, 1102, 1104, 1106, 1108, 1110, 1112, 1114, 1116, 1118, 1120, 1122, 1124, 1126, 1128, 1130, 1132, 1134, 1136, 1138, 1140, 1142, 1144, 1146, 1148, 1150, 1152, 1154, 1156, 1158, 1160, 1162, 1164, 1166, 1168, 1170, 1172, 1174, 1176, 1178, 1180, 1182, 1184, 1186, 1188, 1190, 1192, 1194, 1196, 1198, 1200, 1202, 1204, 1206, 1208, 1210, 1212, 1214, 1216, 1218, 1220, 1222, 1224, 1226, 1228, 1230, 1232, 1234, 1236, 1238, 1240, 1242, 1244, 1246, 1248, 1250, 1252, 1254, 1256, 1258, 1260, 1262, 1264, 1266, 1268, 1270, 1272, 1274, 1276, 1278, 1280, 1282, 1284, 1286, 1288, 1290, 1292, 1294, 1296, 1298, 1300, 1302, 1304, 1306, 1308, 1310, 1312, 1314, 1316, 1318, 1320, 1322, 1324, 1326, 1328, 1330, 1332, 1334, 1336, 1338, 1340, 1342, 1344, 1346, 1348, 1350, 1352, 1354, 1356, 1358, 1360, 1362, 1364, 1366, 1368, 1370, 1372, 1374, 1376, 1378, 1380, 1382, 1384, 1386, 1388, 1390, 1392, 1394, 1396, 1398, 1400, 1402, 1404, 1406, 1408, 1410, 1412, 1414, 1416, 1418, 1420, 1422, 1424, 1426, 1428, 1430, 1432, 1434, 1436, 1438, 1440, 1442, 1444, 1446, 1448, 1450, 1452, 1454, 1456, 1458, 1460, 1462, 1464, 1466, 1468, 1470, 1472, 1474, 1476, 1478, 1480, 1482, 1484, 1486, 1488, 1490, 1492, 1494, 1496, 1498, 1500, 1502, 1504,

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 18, Udine

Vedi avviso in quarta pagina.

(Continued)

IL «CITTADINO ITALIANO»
e i colleghi nella stampa.

L'egregio «Osservatore Cattolico» nel suo N. 86, annunzia l'indulgenza particolare accordata dal S. Padre al nostro direttore riportando per intero il nostro telegramma di sabato e chiude col farci *effusissime congratulazioni*.

L'ottima Difesa di Venezia di ieri riproduce buona parte della nostra corrispondenza di lunedì, quindi aggiunge:

«Ci congratoliamo dall'intimo del cuore col vostro amico nostro, e coll'ottimo «Cittadino Italiano» di Udine per l'alto onore avuto in questi di e per le lusinghiere parole e le benedizioni del S. Padre al suo Direttore, e S. E. l'Arcivescovo, al Clero udinese e a quanti condivano a sostenerlo.

Il Berico di ieri scrive:

«Sabato mattina il direttore dell'ottimo «Cittadino Italiano» di Udine ebbe l'onore di esser ricevuto in udienza dal S. Padre.

«Dalla relazione che egli scrive al suo giornale, — col quale ci congratuliamo vivamente — eravamo bene informati che il brano seguente, che è molto importante, e si tocca ancora d'avvicino, — indi porta per intero buona parte della relazione.

Rendiamo vivissime grazie ai carissimi confratelli per i sensi di simpatia che ci esprimono.

Anche i giornali liberali, Patria del Friuli e Giornale di Udine inserirono nella cronaca la notizia dell'udienza pontificia. Siamo riconoscenti per questa gentilezza.

CARITÀ DEL CARD. SANFELICE

L'egregio *Libero Cattolico* pubblica una nobilissima lettera dell'Em. Cardinale Arcivescovo di Napoli in ringraziamento del soccorso offertogli da quel giornale alle opere di carità che l'Em. esercita in quella città per mezzo dell'Associazione della Carità Cristiana. Ne abbiamo un bellissimo brano. I giovani che ne fanno parte, «attendono con ansietà all'opera delle cucine gratuite, visitando prima di persona, per la verifica dello stato di bisogno, le case ed i più luridi tuguri del povero, mentre d'altra parte egregie e nobili dame, sotto lo stesso titolo della Carità Cristiana, col proposito di disporre in tutto dei beni del loro Arcivescovo, vanno pure esse in giro per i rioni della città, visitando ovunque i poveri ed i malati, distribuendo a seconda del bisogno danari, vestimenta e biancherie, che si gloriano fare oggetto del loro lavoro caritativo di pie nobili signorine tutto l'anno, nelle proprie famiglie. Dal che è facile comprendere come non è limitata ad una sola specie di bisogno, o a tempo determinato, questa opera benefica della Carità Cattolica, perché nel soccorrere i poveri ha in mira di sollevare gli animi, affrettarli e guidargli a Gesù Cristo.

Or, vedendo che dietro l'iniziativa del detto suo giornale si è accresciuto l'obolo di questa carità per le cucine gratuite, noi da potremmo impiantare un'altra a Montecalvario, non posso astenermi dal fare voti che questa nobile gara continui, e creca sempre più l'obolo che assicura ai più sfortunati le benedizioni del cielo.

LA PRINCIPESSA MATILDE
ed il Duca d'Aumale

Un singolare episodio da ora pascolo alla stampa francese: l'incontro nel Castello di Chantilly del Duca d'Aumale con la principessa Matilde sorella del defunto Principe Girolamo Napoleone Bonaparte.

Il Duca d'Aumale, comunque dal 1870 in poi avesse soggiornato, salvo breve lacuna, in Parigi, ove, contemporaneamente dimorava la principessa Matilde, non erasi mai con questa incontrato, dai tempi di Luigi Filippo suo padre, il quale negli ultimi anni di regno aveva perduto di risiedere in Francia, a Girolamo ed a Matilde. Si conoscono inoltre i diverbi verificatisi tra il Duca d'Aumale, e sua, a proposito delle sue *Lettere sulla storia di Francia* scritte nel 1861, ed il principe Napoleone cui queste lettere contenevano la critica del regime imperiale, erano indirizzate.

Il governo di Napoleone III prese ad investire l'ultimo Duca d'Aumale, sequestrandogli le sue pubblicazioni, ed in specie la *Storia dei principi di Condé* che il Duca faceva stampare a Parigi, mentre il principe Napoleone dal suo canto si sfogava acerbamente nel Senato subacqueo perfino la incalzando a quei Borboni, che gli somero capitati fra mano. Al che il Duca

rispose che Sua Altezza Imperiale soffriva per lo meno nella memoria, visto che più volte dei Bonaparte furono presi con le armi alla mano dai Borboni, e specialmente da Luigi Filippo e pur nessuno venne fucilato. Si comprende dopo ciò, che comunque l'incontro tra Aumale e Matilde non rivestisse le parenze di un avvenimento storico, pure dovesse abbastanza stuzzicare la curiosità dei francesi, e molto più che la cronaca vuole che innanzi al 1848, esistesse una certa corrente di tenerezza tra i due personaggi reali ed imperiali, e si volessero eziandio dei progetti di matrimonio.

La principessa Matilde, dunque, la quale ora ha 73 anni (il Duca d'Aumale ne ha 70) donna coltissima, desiderò visitare quell'insieme monumentale ed artistico, che è il Castello di Chantilly, alle porte di Parigi, le sue collezioni preziosissime, e con tutte le sue dipendenze, regalato da Aumale all'Accademia di Francia, riserbando come solo il godimento vita naturale durante. Accoraggiata a questa visita, da letterati quali il Dumas e l'Hussaye, essa trovò un appoggio nel pittore Bonnat, amicissimo di Aumale, il quale combinò un primo incontro tra il Duca e la principessa nel suo studio.

L'intervista fu cordialissima, essendo gli accesi personaggi dotati di finissima intelligenza e cortesia ambedue; si congedò quindi il Duca da lei, invitandola a venire a colazione a Chantilly ove egli si sarebbe onoratissimo di farle un *cicerone*. E l'offerta fu accettata con la miglior cordialità possibile; mentre a visita compiuta, nel ritirarsi incantata da Chantilly, la principessa pregò il Duca a favorirla a pranzo, cosa che egli accettò di molto buona grazia.

Si vide così replicatamente assai alla medesima mensa, un Borbone ed una Bonaparte, per lo innanzi, comunque non direttamente, avversari dichiarati, ed è solamente la singolarità di tal fatto, che del resto non può offrire importanza storica e politica di sorta, che ha suscitato un interesse altrettanto vivo quanto momentaneo tra i francesi, e del quale in questi giorni si è fatta colagglia e la stampa.

BISMARCK

Le *Hamburger Nachrichten*, organo del principe di Bismarck, annunziano che, se l'ex cancelliere non si reca a Berlino per occuparvi il suo posto alla Camera dei signori e al Reichstag, si è perché i medici gli hanno vietato assolutamente di occuparsi di politica, per non compromettere con una troppo viva eccitazione i buoni risultati di due anni di riposo assoluto.

«Del resto, aggiungono le *Hamburger Nachrichten*, il principe non ha in questo momento alcun desiderio di andare a turbare le sapienti combinazioni di chimica politica che si vanno manipolando; egli si troppo bene che gli si darebbe fare la parte di capro emissario, addossandogli ogni sorta di responsabilità; ma non sarà tanto ingenuo da metterli la mano tra l'incudine e il martello.

La dichiarazione è abbastanza categorica, e taglia corto a tutte le dicerie diffuse nella stampa da qualche mese a questa parte, circa la ricomparsa del principe di Bismarck sulla scena politica.

UTRE

Ecco qualche brano d'un articolo schiacciante per evidenza di fatti e di cifre che pubblica il *Parfuma*:

«E continuando pure ad illuderci. Ho detto ieri delle condizioni economiche finanziarie nelle quali versa attualmente l'Italia. Si riassumono brevemente: le entrate in continua diminuzione; 20 milioni di disavanzo previsto per la fine dell'esercizio corrente; la rendita sotto l'88 a Parigi, e il cambio sotto il 40.

Però non spaventiamoci — ce lo ha detto una persona per il suo valore, per la sua carriera politica molto competente.

L'on. Giolitti ha sostenuto che la «situazione delle cose sia molto seria»; ha detto anzi che «siamo in progressivo miglioramento», e coloro ai quali fa comodo il poter riposare nella dolce speranza che il male non sia né vicino né lontano, già si danno a gridare che è inutile tutto questo rumore, non buono ad altro che a screditare sempre più il nostro paese.

Che volete? È il sistema che continua.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 — Presidente Biancamano

Apresi la seduta con alcune risposte che Nicotera dà a interrogazioni di Imbriani a proposito di tasse fornicarie e del sequestro dei nastri della corona di Milano. Poi il

ministro Villari risponde a Fratti circa alcune parole con cui nel manifesto per la riapertura dell'università di Roma; ma il successo della giornata fu il discorso di Luzzatti.

Si canisce che il Governo ha voluto provocare l'opposizione e la parte fredda della maggioranza a subire la conclusione del discorso Luzzatti poiché il sùgo è stato questo: — «tutti voi parlate di economia e gridate se si ottengono, o se si minacciano nuove tasse; — l'economia vera noi la faremo; ma vogliamo che tutti voi vi avvincoliate dai pregiudizi e dalle riflessioni di indole locale. Se voi volete il pareggio, e vi riserbate di gridare, quando con scritti provvedimenti tocchiamo i meschini interessi dei vostri centri, siete in contraddizione colle vostre esigenze».

Il discorso avrà notevole influenza sulla votazione.

Si presentarono vari ordini del giorno, ma il più importante firmato da Villa, Coppino, Santi, Finocchiaro, Antonelli ed altro fu il seguente:

«La Camera, convinta della necessità di una politica finanziaria più conforme agli interessi economici del paese, passa all'ordine del giorno.»

ITALIA

Genova — Cinquanta famiglie americane in viaggio di piacere. — Sono giunte con treno speciale nella nostra città 50 famiglie americane, provenienti da Nizza.

Ossessionato viaggia spende 6000 lire. La comitiva proviene dagli Stati Uniti. Già visitò l'Inghilterra e la Francia. Da Genova andrà a Roma e Napoli, poi a Firenze, Milano, Venezia, Trieste, Vienna, Berlino.

Dalla Germania passerà in Russia, e di là, rifacendo il cammino, visiterà il Belgio, e traversando la Francia e l'Inghilterra farà ritorno al suo paese.

Roma — Il matrimonio del Principe di Napoli. — La notizia del *Corriere della Sera* sul fidanzamento del principe di Napoli con una principessa inglese è destinata d'oggi fondamento. Il matrimonio del Principe di Napoli fa questione trattata due anni fa. Per difficoltà insorte le nozze vennero contemperate a tempo indeterminato.

Tuttavia la Corte non ha punto rinunciato ai suoi disegni, ed essa è risolutamente decisa a non contrarre un matrimonio con famiglia protestante, cosa che spazzerebbe le sue tradizioni da nove secoli fedelmente osservate.

Non potendo effettuare quelle nozze tanto presto, la Corte è disposta ad attendere ancora, tanto più che il Principe non ha espresso alcun desiderio di presto accasarsi.

ESTERO

Africa — Divorzo dai vermi. — Da Bona (Algeria) giunge la seguente notizia: «Il 7 corrente a Mondovi, aprendo la prigione municipale, per rinchiuderli due individui, il guardiano, vi trovò il cadavere di un indigeno divorato dai vermi. Quel disgraziato era stato imprigionato mentre si trovava completamente ubriaco, venti-quattro giorni prima. Si suppone che sia morto la prima notte della sua detenzione, perché nessuno lo vide mai lamentarsi. Ad ogni modo, sta il fatto che quel disgraziato fu dimenticato in prigione, ove può anche esser morto di fame». La responsabilità di questa morte è attribuita alla guardia campese o alla gendarmia e una grandissima agitazione regna a Mondovi. Intanto gli individui arrestati, approfittando dello stupore e dell'indignazione generale per fuggire e porsi al sicuro dalle manie.

Belgio — Orribili particolari sulla catastrofe di Anderlecht. — Vogliamo dal *Temps* i seguenti particolari sulla terribile esplosione avvenuta nelle miniere catoliche di Anderlecht.

Quando l'esplosione ebbe luogo, verso le otto e mezza del mattino, nel pozzo N. 3, erano inetti al lavoro 270 operai. Una cinquantina si poté salvare ripartendo prontamente dai pozzi vicini a quello in cui scoppiò la granaia (il gas delle miniere). Si ritiene che gli altri siano rimasti uccisi sul colpo, o feriti in modo tale da non dar più speranza di guarigione. L'orribile stato dei primi minatori, ritirati dal pozzo da luogo a supporre le peggiori ipotesi.

I feriti che finora si sono potuti salvare sono in uno stato spaventevole. La maggior parte hanno la testa schiacciata. La loro pelle è nera e lucida. Quanto ai morti, parecchi sono letteralmente accrostiti. Brandelli di carne cadono dalle loro facce sanguinolente e dalle loro mani carbonizzate. Quasi tutti non hanno più capelli. La violenza dell'esplosione li slanciò contro le pareti della galleria. Al rumore dell'esplosione, il cui contraccolpo si udì nelle località circoscrisse ad Anderlecht come un terremoto, le famiglie dei minatori accorsero e rimasero esterrefatte tutta la giornata fra le rovine delle costruzioni vicine al pozzo, accogliendo con grida e lamenti ogni apparizione di morti e di feriti.

Accendere le scene più strazianti. Ci fu un momento in cui i parenti, esasperati dalla lunga attesa nel cortile, in cui erano eposi, si affrettò ad alla neve, tentavano di penetrare negli uffici di amministrazione, trasferiti per la circostanza in camera mortuaria. I gendarmi che sorvegliavano l'ingresso degli uffici dovettero impugnarne una lotta. Uomini e donne si slanciarono all'assalto del fabbricato, gridando ed impaurando per vedere i loro morti. Dopo alcune scene violente, i gendarmi riuscirono a barriera la porta d'ingresso.

Parrebbe che il salvataggio degli altri, sino a quel momento, il ventilatore, semi-demolito, non dava più speranza sufficiente alle gallerie. Per di più l'acqua aveva fatto seguito all'esplosione nei pozzi in cui i minatori erano stati

colpiti. Gli ingegneri e gli operai, che si affannavano per salvarli i loro compagni, non potevano approssimarsi più di cento metri dal luogo in cui avvenne la catastrofe. Oltre a ciò lo sforzo di salvataggio si trovava di fronte ad una nuova difficoltà. Una cinquantina di cavalli era rimasta uccisa di colpo assieme agli operai. I cadaveri di questi animali, ostruivano talmente l'ingresso della galleria, che si dovette sguarnarli sopra lo go a rimontarne i pezzi per poter sbarazzare la strada delle gallerie. Per tutto questo raggiunse, non si poté trasportare, nel giorno stesso del disastro, alla superficie del pozzo che una trentina di corpi.

Nel giorno seguente non rimase più alcuna speranza di rintracciare i morti. Il fuoco, che covava nell'interno della miniera, si propagò lungo le gallerie e riuscì di giungere all'esterno. Gli ingegneri, i medici e gli operai furono costretti a risalire al più presto. La miniera intera è rovinata dalle fiamme. I pompieri locali impiegarono tutti i loro sforzi per salvare dal fuoco le macchine atto all'estrazione. Le costruzioni che non rimasero demolite dall'esplosione, si innalzano l'una dopo l'altra nelle fiamme. Per tentare di salvare ciò che ancora non si trovava in balla delle fiamme si telegrafò a Mons, a Charleroi ed a Namur per avere dei rinforzi.

La desolazione si estese a tutto il paese; in tutte le cattedrali e sotto le tute, ove i parenti delle vittime si ricoverarono in causa della neve, non si udivano che singhiozzi, pianti, gemiti, ed aria straziante. Un fanciullo — già operaio, — che era stato ricondotto fuori della miniera ancor vivo lungi dalle mani degli salvatori e come pazzo si diede a correre per le campagne coperte di neve, inseguito dai parenti.

La catastrofe è attribuita ad una depressione barometrica, ma la causa accidentale che la occasionò non sarà mai conosciuta. I pochi dei feriti sopravvissuti, perché le ustioni sono gravissime e costeranno la vita a tre quarti delle vittime. L'esplosione si è prodotta già nelle viscere della terra a 420 metri di profondità.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cividale, 14 marzo 1892.

Civideale cattolica in questi santi giorni di penitenza, accorre numerosa e devota al tempio di Dio, e riverente e compunta si prostra innanzi a Lui, e prega. Le chiese parrocchiali, che per turno fanno l'espiazione del Venetabile con la *Compieta* e *Miserere*, sono piene di gente, e tre volte la settimana prende attenta ed ammirabile, dalla labbra del bravo organista il P. Serafino da Bollettina, prov. del M. O. Della valenza di questo sacro oratore, non varrebbe la pena che io ne parlassi, poiché troppo estesa è la sua fama. Noi, ed un po' meno anche quelli che di soli e monaci sono sceltissimi, siamo assidui ai suoi sermoni, ed oltre la robustezza teologica e morale dei suoi discorsi, ammiriamo la migliore delle arti oratorie, lo stile piacente, florido, elegante, l'ottimo porro, la voce simpatica. Li mostra la piaga della moderna società, che combatte con forza le teorie che la rendono tristemente lausta; tacea contro la miscredenza, l'egoismo, la cupidigia, l'immoralità, e cita con profonda erudizione i più moderni scrittori e li combatte; menziona i nostri e gli altri uomini della repubblica letteraria ed artistica, e con essi rinfaccia la tesi. Insomma non una delle sue prediche lasciarono, e cercheremo di praticare i suoi insegnamenti. Un lago però ne scalfito e devo ripetere e si è quello degli ascoltanti per l'incorrevibile dei ricordi dei nostri confratelli il cui fastidio nel pavimento, raba delle preziose parole — ed un desiderio, quello che venga ritardata un po' più la predica ad esempio di Udine perché possano approfittare tutti gli artefici, che tanto ne hanno bisogno di un poco di sana morale, dopo chissà la giornata di lavoro. *Si tibi vera videtur, deus manus.*

Oggi in casa altrui, non mia che, come a corrispondente conviene, non ho affari né con banche, né con bancari, tendendo le mie idee più in alto, *exister credideri*, ma pur facendo la critica appassionata, come il comporta il mio carattere, a quelle ed a questi, vidi recapitare il resoconto 1891 della Banca Cooperativa approvato dall'Assemblea dello scorso mese. Da questo rilevò come il risultato economico era stato confortante e remunerativo. Le cifre si impongono ed impungono con la loro orrida ma pur veridica eloquenza ogni discussione, hanno nel contempo la virtù di allontanare ogni possibile dubbio. Ora dice il Consiglio d'Amministr. e così è in riguardo alle cifre, poiché la matematica è la positiva delle scienze positive, sempre nel campo materiale di essa. Con ciò mostra quel Consiglio che nel decoro anno ottenne un utile che potrebbe dare l'10 agli azionisti, ma che invece darà solo il 600, devolvendo le altre ad incremento del fondo riserva, e ad istituzione d'un fondo eventuale perdite. Deb! incrementi ed allarghi pure la sua influenza questo Istituto di Credito, incoraggiando le forze produttive del circondario, e deprimendo l'usura, ma lasci lo spirito di parte, e gli azionisti non secondino le battute municipali, che qui pare si riflettano, e sorge una buona volta la Pace, che almeno nel campo del credito non deve albergare la discordia per partito. — Accogliendo osservazioni: il Cons. d'Ammin. dovrebbe prima dell'Assemblea pubblicare e distribuire ai soci il resoconto acciò che ne prendano cognizione pacata prima di approvare, e non farlo dopo avuta la sanzione. Viene ciò raccomandato per il venturo anno.

Mi viene riferito che oggi Natalizio del Re, verrà solennizzato nel Collegio Nazionale con un'accademia di musica romanzata sostenuta da quei professori, ed anche da dilettanti nostri. Così si prendono due piccioni ad una fava: il genelluccio di Re Umberto, ed il centenario del Cigno Pesarese.

Onza del Ferro, 15 marzo 1892.

La Festa Natalizia di Sua Maestà il Re, si regala quest'anno circa 70 centimetri di neve

Si eseguiscano riparazioni dei suddetti articoli con sollecitudine.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Valate la Salute???



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova 9 febbraio 1892.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi, il di Lei Liquore FERRO CHINATO, posso assicurarla, d'aver sempre conseguito vantaggi e ripulimenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A. dott. De Giovanni

Prof. di Fisiologia all'Università di Padova
Reveal, predicalemente, prima dei suoi
nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, dro-
gieri e liquoristi.

Per la Settimana Santa

Officio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano, colla traduzione in lingua di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie e con l'aggiunta della **Visita alle sette Chiese**. Vol. di pag. 672 in bel carattere grandi e in tutta tela, taglio rosso. L. 1.

Questa edizione si raccomanda in modo speciale per la cura con cui venne stampata e per la bellezza del prezzo.
Breviario del quindici giorni di Pasqua in latino ed italiano giusta il messale e il breviario romano con la spiegazione delle cerimonie della Chiesa. Vol. di pag. 752, leg. in mezza pelle, L. 1.50.

Officio della Settimana Santa e dell'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione di mons. Martini e dichiarazione delle cerimonie. Vol. di pag. 640, legato in mezza pelle, L. 1.40; in tutta tela e busta L. 1.50.

Officio Hebdomadae sanctae iuxta missale et breviarium romanum. Bel vol. in 8. gr. caratteri grossi, rosso e nero su carta forte a grana L. 3.50.

Officio Hebdomadae sanctae et octavae paschae, secundum missale et breviarium romanum. Bellissima edizione stampata dalla Società S. Giovanni Evang. nel Belgio, in grossi caratteri Rossi e neri, con note per il canto, tutte le pag. con riquadratura rossa. Vol. di pag. 772, leg. in tutta tela taglio rosso, L. 4.75 — in tabacchiera forte legno rosso, L. 6 — in zigrino nero taglio oro, L. 6.75.

Dirigete le domande esclusivamente alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, aggiungendo le spese postali in più.

OCCASIONE PROPIZIA

Nella Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, trovano disponibili due magnifiche cattedre di una casa di famiglia, rappresentanti il SS. Crocifisso e di Maria, a mezzo busto, montate in tela con relativi telai; cornice dorata della larghezza di cent. 10, sormontata da cimiero in oro con croce e crocifero di metallo pure dorato a fuoco.

I due bellissimi quadri, che, sia per le loro dimensioni (luce esterna 1,10 per 85) rischiarano di loro ornamento per qualunque chiesa, si vendono al complessivo prezzo di L. 70.50.

Per la prima Comunione

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, UDINE, trovate un copioso assortimento di libri di devozione adattissimi per regali di 1. Comunione: immagini sacre, cromolitografie, medaglie di varia grandezza, elettrosculture e montate su cartoncini, quadri ecc. ecc.

Per comodo del Kmo Clero diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo 6 per il contante.

IL PARROCO AI GIOVANNETTI DELLA 1. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta gelatinata, con bellissime illustrazioni ed impressioni in oro. La copia cent. 50.

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta gelatinata con timbraggio ed impressione in oro. La copia cent. 70. ID. in carta lustrata, la copia cent. 80.

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devote preghiere per la settimana e la sera, con altre bellissime orazioni da recitare nell'assistenza alla S. Messa e per sostenerla alla sacrosanta comunione e comunione. Volumetto di pag. 36, legato in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni cento copie L. 3.

IDEM. Con esercizi di pietà per i fanciulli che si accostano alla cremina e 1. Comunione, leg. in tutta tela, con impressioni nere e oro. La copia cent. 60.

IDEM. Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vespri delle domeniche e Via Crucis. Vol. di pag. 206 leg. in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. 10.

INDIRIZZO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la Santa Messa, confessione e comunione, vespri delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pagina intiera. Vol. di pag. 216, leg. in carta gelatinata, impressioni in oro, immagine a colori sulla copertina e a busta, la copia cent. 17.

MASSIME ETERNI di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 352. In brochure cent. 18 la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. 25 la copia.

PIUOLA FILOTTA, ossia esercizio del cristiano. Raccolta di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri eleganti, carta fina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. 50; per 60 copie L. 4.50; per cento copie L. 7.50.

CANTORE DI CHIESA, provveduto nelle sacre funzioni; libretto per il popolo di pagine 280. leg. alla bodoniana, la copia cent. 20.

BREVI ATTI PER LA 1. COMUNIONE ed altre divozioni della ven. Bartolomea Capitani. Vol. di pag. 94, leg. in tutta tela, cent. 35.

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. 80.

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. 80.

LA CHIAVE DEL PARADISO del sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle e in tutta tela, la copia cent. 80.

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia c. 30.

VIA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vespri delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pag. intiera. Vol. di pag. 224, leg. in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. 35.

ID. di pag. 236 in bei caratteri grandi leg. in carta marconinata, con impressioni in oro a busta la copia cent. 50.

LA PIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle la copia L. 1.15.

UFFICIO DELLA B. VERGINE e del morto secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 270 leg. in tutta tela cent. 35.

PARROCCHIANO, messa e vespri per le domeniche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 426, legato in tutta tela, la copia cent. 55, per 25 copie L. 2.50, per 50 copie L. 3.50.

VESPERI FESTIVI per tutto l'anno per la Chiesa universale e per le Chiese particolari, col proprio della diocesi di Udine leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. 4, copia 12 L. 1.40, copia 50 L. 4.50.

MANUALE DI FILOTTA di G. Riva. Vol. di pag. 1038 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. 2.00 con impressioni d'oro sul dorso, la copia L. 2.10 e 2.20, legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. 2.30.

In tutta tela, taglio oro; guarnizioni in metallo argentato, la copia L. 2.50; in tutta pelle impressioni oro taglio rosso la copia L. 2.15; in tutta pelle taglio oro e busta la copia L. 4.50.

Legature finissime, in marocchino, vitello ecc. prezzi diversi.

Specialità per regali di libri di devozione in velluto, avorio, tartaruga, madreperla.

A chi acquista in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per cento sui prezzi suddetti, per lire 100 sconto 10 per cento.

Rivolgere le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

BIGLIETTI PASQUALI

La premiata Cromotipografia Patronato via della Posta 16, Udine, si fa un dovere di avvertire il M. R. Clero che essa è provvista di uno svariatissimo assortimento di **BIGLIETTI PASQUALI** in carta comune e d'ufficio, con emblemi in cromolitografia, finemente lavorati, a prezzi moderatissimi.

I prezzi per ogni 100 copie dei biglietti pasquali, sono i seguenti:

In carta comune legg. bianca o colorata Cent. 30;

In carta comune legg. colorata Cent. 35;

In carta comune legg. colorata Cent. 40;

In carta comune legg. colorata Cent. 45;

In carta comune legg. colorata Cent. 50;

In carta comune legg. colorata Cent. 55;

In carta comune legg. colorata Cent. 60;

In carta comune legg. colorata Cent. 65;

In carta comune legg. colorata Cent. 70;

In carta comune legg. colorata Cent. 75;

In carta comune legg. colorata Cent. 80;

In carta comune legg. colorata Cent. 85;

In carta comune legg. colorata Cent. 90;

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito Ricordo di Udine è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatoletta di finissima carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in fototipia: Piazza Vittorio Emanuele — Loggia di S. Giovanni — Piazza dei Grani — Piazza Garibaldi — Piazza delle Erbe — Interno del Duomo — Facciata del tempio della B. V. delle Grazie — Cappella della B. V. nel tempio delle Grazie — Castello — Colle del Castello — Palazzo Belgrado ed Arcivescovio — Seminario — Via Aquileia — Stazione ferroviaria.

Prezzo della scatoletta grande L. 2.00
piccola L. 1.50.

BUONI ROMANZI

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, ha pubblicato i seguenti romanzi quasi tutte traduzioni, che raccomandiamo vivamente a coloro che amano leggere oneste e dilettevoli. Le traduzioni di Aldus, sono assai apprezzate perché scritte in buona lingua.

BOURDON M. — Orfano; racconto ridotto dal francese di Aldus. Vol. di pag. 254 c. u. elegante copertina a colori L. 1.

ID. Solo a Parigi; traduzione di Aldus. Vol. di pag. 167 L. 1.

D'ACHARDI GUSTAVO — I figli dell'operaio; romanzo popolare. Vol. di pag. 403 L. 1.

DE CHANDENELUX C. — Egoista; traduzione dal francese di Aldus. Vol. di pag. 210, L. 1.

MARCEL ETIENNE — Un dramma in provincia; trad. dal francese di Aldus. Vol. di pag. 360 L. 1.

MARYAN M. — Il romanzo di un medico; traduzione dal francese di Aldus. Vol. di pag. 302 L. 1.

ID. In casa d'altri; traduzione dal francese di Aldus. Vol. di pag. 302, L. 1.

ID. I beni di Montignone; trad. dal francese di Aldus. Vol. di pag. 319 L. 1.

ID. La casa dei capiti; traduzione dal francese di Aldus. Vol. di pag. 322 L. 1.

ID. Un doctore; traduzione dal francese di Aldus. Vol. di pag. 374 L. 1.

Sconto del 10 0/0 a chi acquista in una sola volta 25 vol. anche assurti; sconto del 15 0/0 a chi ne acquista 50.

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sola volta per un importo di L. 5, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il 1892.

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGNONE e C.

IL CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico-profanissimo-disinfectante per portafoglio.

È il più gentile e gradito regalino ed omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiate, ed a qualunque classe di persone, letterate, agricole, commercianti ed industriali in occasione dell'annuale del natalizio, per due o anche tre volte da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo conte e persistente profumo, durando più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

IL CHRONOS dell'anno 1892 porta sulla copertina una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti e curiosissime, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: S. Cecilia (Genio musicale) Regina Teodora (Potenza e Sapienza) Caterina de' Medici (Amor di Patria) Beatrice dei Portinari (Bellesse divinità) Vittoria Colonna (Poesia) Maria Tracchia Agnese (Sapienza e Modestia). Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a testi; 10 la copia da A. MIGNONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. — Per le spedizioni a mezzo postale, raccomandato, Cent. 10 in più. Si riceverà in pagamento ai due francobolli.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurando alla bellezza la modestia del prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri e regali